Diffusione: 42.027

la Repubblica
Milano

Quotidiano

Data 11-11-2019
Pagina 11
Foglio 1

Teatro alla Scala

Piazza Scala, ore 20, biglietti 40/5 euro, info 02.861147

"Macchine in echo" due pianoforti per Francesconi

Già a vederli sul palco fanno scena due pianoforti. Disposti paralleli o a specchio con le code incuneate uno nell'altro, sono possenti "animali" o poderosi "meccanismi" che si esprimono col suono. Su questo contrasto si basa *Macchine in echo*, brano di Luca Francesconi per due pianoforti e orchestra che stasera approda alla Scala per Milano Musica, affidato ai solisti Emanuele Arciuli e Andrea Rebaudengo con l'Orchestra Sinfonica della Rai diretta da Juraj Valčuha.
Il conflitto fra energie dionisiache (l'impulso animalesco) e il potere delle strutture (la logica del meccanismo) è una delle indagini più care alla poetica del maestro milanese. Riversata sullo strumento a corde percosse diviene irresistibile: «Nel pianoforte c'è qualcosa di rituale che mi ha sempre affascinato – dice il compositore –. Lo strumento è sospeso in un perfetto equilibrio nella contraddizione fra forze istintive e un'elaborata organizzazione razionale. Due pianoforti sono terribilmente potenti, tanto più se in dialogo con un'orchestra sinfonica». Cioè sono in grado di scatenare una forza primordiale (grumi sonori, cupi suoni percussivi, diversi strati della materia fonica fino al rumore) senza che la loro natura di "macchine" venga meno.
Se la prova è ardua per i due solisti, è un bel banco di virtuosismo anche per l'orchestra che completa la serata con due partiture-inno all'immaginario fantastico: *L'amore delle tre melarance*, suite sinfonica dell'opera di Prokofiev tratta dalla fiaba teatrale di Carlo Gozzi, e l'ultima delle tre suite del balletto *L'Oiseau de feu* di Stravinsky, più prosciugata rispetto al sontuoso colorismo d'autore. Ma sempre di fuochi d'artificio stiamo parlando.
– **Nicoletta Sguben**

147592

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.